



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103919>

TITOLO DEL PROGETTO:

LE VIE DEL RICORDO 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI VALORIZZARE LA STORIA E LA CULTURA LOCALE ATTRAVERSO IL PATRIMONIO ARTISTICO, MUSEALE E ARCHIVISTICO CHE CONTRADDISTINGUE L'ATTIVITÀ DEI SINGOLI SOGGETTI, IL CUI VALORE È RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE.

La coprogettazione trova applicazione nelle attività comuni ai tre Istituti, ovvero la diffusione delle iniziative culturali che vengono organizzate tutti gli anni e mettendo in comune indirizzi e strumenti comunicativi e scambiandosi le esperienze. Gli operatori volontari potranno inoltre anche collaborare fra di loro per organizzarle e diffonderle. I target di riferimento sono infatti spesso comuni ed è frequente che cittadini o scuole interessate alle attività di istituto poi vadano anche ad iniziative degli altri e viceversa.

Il contributo alla realizzazione del programma SPACer2 - Spettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna. Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma in quanto promuove e valorizza i beni culturali del territorio, di cui i tre istituti proponenti il progetto sono custodi e divulgatori. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo 4 in quanto fornisce un'opportunità di apprendimento per gli studenti, mettendogli a disposizione il patrimonio di conoscenze sulla storia locale e gli archivi e i musei delle tre strutture.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI - SU00020I12			

Necessità di implementare l'attività della Fondazione al fine di non perdere l'eccezionale patrimonio culturale locale che ha costruito la famiglia Sarzi, aumentando i laboratori per le scuole, gli orari di apertura della struttura, gli spettacoli e le narrazioni e proseguire nella catalogazione e successiva apertura al pubblico del patrimonio bibliografico e documentale della Fondazione.	Numero di visitatore alla mostra permanente Numero di classi frequentanti i laboratori Numero di spettacoli e narrazioni	150 8 5	500 10 10
ISTITUTO ALCIDE CERVI - SU00020113			
Il bisogno fondamentale dell'Istituto Alcide Cervi è quello di proseguire nell'azione di promozione di attività a partire dal patrimonio documentario, librario e archivistico nonché memoriale di inestimabile valore per la storia della Resistenza e dell'agricoltura, della società rurale e dei movimenti contadini italiani, europei ed extraeuropei.	Numero di iniziative Numero di prestiti Numero visitatori al Museo Cervi Numero di frequentatori Numero di consultazioni on line	4 10.000 29.888 1.275 400	6 10.800 35.000 1.500 550
ISTORECO ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - SU00020113			
Essendo le criticità maggiori legate alla gestione degli archivi, senza la cui catalogazione e studio non è possibile renderli fruibili, il bisogno è di migliorarne l'organizzazione: in tal modo infatti i risultati di questi studi e ricerche possono essere condivisi in iniziative pubbliche e pubblicazioni, permettendo una fruizione rapida e ragionata dei materiali archivistici.	Numero di frequentatori del polo archivistico Numero di classi frequentanti il polo archivistico	680 nel 2019 22 classi nel 2019	750 28 classi

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono stati inseriti nel progetto due posti per giovani con minori opportunità (GMO) con un reddito ISEE inferiore a 15.000. In base alle selezioni effettuate negli scorsi anni, che hanno visto la presenza di un significativo numero di giovani con situazioni economiche precarie, si è deciso di riservargli un posto. Questo non comporta una differenziazione del ruolo e delle attività fra gli operatori volontari, che quindi restano identiche.

ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
COPROGETTAZIONE	
Attività comune agli operatori volontari: collaborare fra di loro per organizzare e diffondere le iniziative culturali, mettendo in comune indirizzi e strumenti comunicativi e scambiandosi le esperienze. I target di riferimento sono infatti spesso comuni ed è frequente che cittadini o scuole interessate alle attività di istituto poi vadano anche ad iniziative degli altri e viceversa.	La coprogettazione – come già specificato - trova applicazione nelle attività comuni ai tre Istituti, ovvero la diffusione delle iniziative culturali che vengono organizzate tutti gli anni. Gli operatori volontari potranno infatti collaborare fra di loro per organizzarle e diffonderle, mettendo in comune indirizzi e strumenti comunicativi e scambiandosi le esperienze. L'attività consiste in due incontri preparatori fra i tre Enti proponenti per verificare le iniziative in programma a livello semestrale, a cui poi segue un momento specifico per individuare quale di queste possono essere condivise e su cui concentrare le risorse. Una volta prodotto il materiale informativo l'Ente proponente lo mette a disposizione degli altri partner del progetto per la promozione. Prima dell'evento/iniziativa si condivideranno le attività preparatorie per permettere agli operatori volontari di parteciparvi e contribuire all'iniziativa.
FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI - SU00020112	
Attività 1- Mostra permanente	Il volontario sarà occupato nel garantire l'apertura del museo in affiancamento al personale del museo, coadiuverà nelle visite guidate alla mostra, anche illustrando parte degli allestimenti e le tipologie di burattini e i materiali e le tecniche costruttive. Sarà impegnato anche sulla conservazione del patrimonio, aiutando nella sistemazione e manutenzione dei burattini e del materiale teatrale ed infine nella catalogazione dei documenti e libri del patrimonio di Otello Sarzi. Utilizzando e dotazioni informatiche della Fondazione, coadiuverà nelle attività di segreteria, usando i canali social ed aiutando nell'organizzazione e promozione delle attività e dei progetti della Fondazione.
Attività 2 – I laboratori	In quest'attività i volontari dovranno gestire i contatti e organizzare i laboratori, prepareranno i materiali e gli strumenti di costruzione dei burattini, collaboreranno attivamente con gli atelieristi nell'insegnare ai

Attività 3 - Spettacoli e narrazioni	<p>bambini o agli adulti (i laboratori si adattano alle diverse età) come si costruiscono i burattini e nella messa in scena di piccole storie</p> <p>I volontari organizzeranno piccoli momenti performativi adatti alla struttura, come spettacoli e narrazioni per un pubblico ristretto, piccole rassegne teatrali ed incontri sul teatro d'animazione. Dovranno inoltre organizzare e costruire eventi di maggior dimensione che la Fondazione realizza talvolta con altre associazioni e/o enti presso teatri.</p>
ISTITUTO ALCIDE CERVI - SU00020I13	
Attività 4 – Cittadinanza attiva	I volontari dovranno collaborare con gli operatori dell'Istituto per coadiuvare i responsabili nell'organizzazione di attività e iniziative di promozione del patrimonio conservato presso il Museo Cervi, le Biblioteche Mappamondo, Cervi ed Archivio Emilio Sereni, mettendo in relazione tale patrimonio con i valori legati alla cittadinanza attiva e partecipata
Attività 5 – educazione alla pace	I volontari dovranno collaborare con gli operatori dell'Istituto per organizzare attività in collaborazione con altre istituzioni ed enti, collaborare nella realizzazione di percorsi e viaggi studio, promuoverli e seguirne lo stato di avanzamento nel momento in cui vengono organizzati.
Attività 6 – collaborazione interbibliotecaria	I volontari dovranno collaborare con gli operatori dell'Istituto per organizzare attività di promozione conoscitiva del patrimonio librario, imparare la catalogazione, realizzare il bando di concorso per aspiranti scrittori, redigendo il regolamento, pubblicizzandolo e raccogliendo i contributi.
ISTORECO ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - SU00020I13	
Attività 7 – Polo archivistico	<p>I volontari saranno impegnati in una prima fase ad apprendere le tecniche di lavoro dell'Istituto, le sue attrezzature e il suo staff, dopodiché dovranno coadiuvare i responsabili dei vari settori nel contatto con scuole, enti pubblici, privati, istituzioni e singoli utenti che interagiscono con l'istituto a vario titolo e nella realizzazione degli obiettivi dell'istituto.</p> <p>I volontari si occuperanno quindi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Apprendere i mezzi di comunicazioni dell'Istituto b) Utilizzo delle tecnologie informatiche di Istoreco c) Conoscenza dell'Istituto attraverso le sue pubblicazioni (Ricerche storiche), la biblioteca e gli archivi d) Presa di contatto con le scuole, insegnanti e studenti attraverso la sezione Didattica e) contribuire a organizzare il calendario delle aperture del Polo Archivistico f) conoscere i contenuti ed i materiali del Polo Archivistico g) conoscere i contenuti della sezione Esteri e le modalità dei Viaggi della memoria h) supporto alla Biblioteca "Ettore Borghi" tramite catalogazione delle nuove entrate, assistenza agli utenti, reference, gestione prestiti h) assistenza agli utenti del Polo Archivistico tramite consegna e ritiro dei documenti chiesti in visione i) scansione di immagini, scatti di fotografie, copie per utenti e per il personale di Istoreco l) catalogazione e inventariazione di archivi cartacei e fondi fotografici m) aiuto alla sezione Esteri per organizzare Viaggi della Memoria e visite guidate organizzando mailing list, pagine social, telefonate e riunioni in presenza e da remoto con scuole o utenti privati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103919>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ai fini della coprogettazione la formazione specifica sarà comune a tutti gli operatori volontari che impareranno non solo le attività del proprio ente, ma anche avranno una visione completa degli altri due enti di accoglienza, in funzione proprio della condivisione dell'attività comune come espressa nel punto 6.3. È infatti inverosimile che i giovani possano interagire fra di loro e promuovere le attività culturali senza una approfondita conoscenza del progetto nel suo complesso e quindi delle attività anche delle altre sedi.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Patrimonio artistico e culturale</u> → fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi,</p>	2 ore

- musei e collezioni
- fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo : Accoglienza degli operatori volontari

Contenuti

Ore

In questo modulo verrà spiegato agli operatori volontari l'obiettivo del progetto e le norme base che regolano la vita degli Enti. Sarà inoltre un'occasione per fare una prima conoscenza fra di loro, raccogliere la documentazione d'avvio del progetto, e verificare le modalità operative del servizio civile universale.

4

Modulo: Introduzione al servizio: i progetti e gli enti coinvolti

Contenuti

Ore

Saranno spiegati chi sono i tre enti attuatori e cosa li accomuna, nonché i contenuti del progetto, con le peculiarità delle diverse attività.

6

Modulo: elementi sulla storia della seconda guerra mondiale in provincia di Reggio Emilia, promozioni alle visite presso Istoreco, Istituto Cervi e Fondazione Sarzi

Contenuti

Ore

Uno dei fattori che accomuna tutti e tre i soggetti è il periodo storico in cui si verificano gli eventi che poi daranno vita a queste esperienze. Per questo motivo sarà ripercorso la storia recente dalla seconda guerra mondiale ad oggi con anche le visite guidate per avere una conoscenza di base dei luoghi storici della città e della provincia in relazione al secolo XX

8

Modulo: la costruzione dei burattini, i laboratori, gli spettacoli e l'attività museale	
Contenuti	Ore
In questo modulo saranno presi in esame i materiali e le tecniche per la realizzazione dei burattini con prove pratiche di realizzazione. Saranno inoltre realizzati dei laboratori con preparazione dei materiali e specifici contenuti in relazione alle diverse età dei fruitori. Si analizzerà inoltre come collaborare nella buona riuscita degli spettacoli, quali sono le necessità tecniche e materiali e come si organizza le narrazioni. Una trattazione specifica merita la gestione del museo dei burattini.	8
Modulo: conoscenza basilare degli elementi di didattica indispensabili per poter interagire con le scuole e gli enti pubblici	
Contenuti	Ore
Durante questa formazione saranno trattate le modalità didattiche rivolte alle scuole per tutti e tre gli enti progettanti, ed anche le modalità per gestire le scolaresche e come rapportarsi con gli enti pubblici che spesso collaborano con gli enti attuatori.	8
Modulo: archivi e cataloghi digitali, servizi all'utenza, la biblioteca come punto di ritrovo ed accoglienza	
Contenuti	Ore
Nel modulo si presenteranno le principali tecniche di gestione di una biblioteca e di un polo archivistico, i software gestionali e le tecniche di archiviazione e conservazione.	6
Modulo: La memoria e i contemporanei, la promozione di eventi di cittadinanza attiva e democratica, la sensibilizzazione dei partner istituzionali e del mondo della scuola.	
Contenuti	Ore
Durante questa formazione si spiegheranno le esperienze dei tre enti sulla memoria e la promozione di eventi di cittadinanza attiva, come fare sensibilizzazione sia nel mondo della scuola che presso altri enti istituzionali	6
Modulo: Il Museo Cervi nella rete delle risorse didattiche territoriali, il Museo nelle relazioni con gli enti locali e le forze sociali, pubblici diversi a confronto	
Contenuti	Ore
Questa formazione spiegherà come l'Istituto opera per costruire i propri programmi didattici ed interagisce con le altre istituzioni pubbliche e private	8
Modulo: Profilo culturale di Emilio Sereni; elementi di conoscenza del patrimonio di Sereni, la conservazione e l'approccio enciclopedico come metodo	
Contenuti	Ore
L'archivio Emilio Sereni è indubbiamente un caso unico nel panorama nazionale e pertanto merita una trattazione particolare sia per i contenuti che per la conservazione e diffusione della storia del paesaggio italiano.	8

La formazione specifica sarà realizzata presso
 ARCI SERVIZIO CIVILE via Mazzacurati 11 Reggio Emilia

FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI - SU00020I12
 VIA BUOZZI 2 - CAVRIAGO

ISTITUTO ALCIDE CERVI - SU00020I13
 VIA FRATELLI CERVI 9 – GATTATICO

ISTORECO ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA -
 SU00020I11
 VIA DANTE ALIGHIERI 11 – REGGIO EMILIA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)
 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;

- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.